

# ATTUALITÀ

## 4 Padre Mariano: il Papa e le legnate

**I**l 10 maggio 1970 padre Mariano fu invitato al santuario dell'Amore Misericordioso di Collevalenza (Perugia) per la giornata di preghiere per il Papa. Era domenica. Una grande folla gremiva il santuario e la piazza. "Il frate della TV", naturalmente, parlò del Papa. Il discorso fu riportato sul periodico del Santuario, con una variante iniziale, suggerita dallo stesso oratore. Padre Arsenio, testimone oculare, che aveva registrato in proprio il discorso, ricorda: *Raccontò che una sera Gesù era stanco, si rifugiò con i discepoli in una grotta che serviva da stalla ad un contadino per il suo asino. Siccome faceva molto freddo e non si riusciva a dormire, Pietro propose di cantare qualche salmo e così si andò avanti finché non venne il contadino e diede una buona dose di legnate a Pietro, che era il primo vicino alla porta.*

*La sera successiva si rifugiarono ancora nella stessa grotta e iniziarono a cantare. Venne il contadino e diede una scarica di legnate non al primo, dicendogli: tu l'hai prese ieri sera, ma all'ultimo, che era proprio Pietro, che furbescamente aveva cambiato posto con quello di Gesù. Padre Mariano concluse: "Comunque e dovunque, il Papa prende sempre legnate".*

*La statua di Nerone sulla scogliera di Anzio*

## Una statua per Nerone

**A**nzio (Roma), 15 dicembre 37 d.C., nasce Lucio Domizio Enobarbo, detto Nerone.

28 giugno 2010: il sindaco di Anzio scopre una statua in bronzo di Nerone, alta due metri e 4 centimetri. "Vogliamo dare il giusto tributo a Nerone perché non sia ricordato solo per l'incendio di Roma. A distanza di venti secoli fi-



## ATTUALITÀ

nalmente gli storici stanno rivalutando la sua figura”. Probabilmente è l’unica statua dedicata a questo imperatore in tutto il mondo. Ma i suoi cittadini ne sono fieri. E a ragione.

Chi non conosce la *Domus Aurea* e i giardini nell’area dell’attuale Colosseo? E le riforme coraggiose e il lungo periodo di pace? E tante altre cose che non poteva non fare una persona come lui che era stato educato da grandi maestri greci e romani, quali il filosofo greco-egiziano Cheremone di Alessandria, il filosofo peripatetico Alessandro di Ege e l’astronomo Trasillo, il filosofo di origine iberica Lucio Anneo Seneca e il prefetto del pretorio di origine gallica Sesto Afranio?

Già a 16 anni aveva sposato la dodicenne nobile Ottavia e dopo qualche mese divenne imperatore assumendo il nome di *Nero Claudius Caesar Augustus Germanicus*. Seguirono le altre due mogli: Poppea, moglie di un militare che aveva già allontanato da Roma, e poi Messalina. Tradito e abbandonato da tutti, anche da Messalina, si uccise il 9 giugno del 68. Aveva 30 anni ed era stato imperatore per 13.

Durante il suo regno furono uccisi a Roma i santi Pietro e Paolo. La notte di plenilunio del 19 luglio del 64 un incendio divampò a Roma. Iniziò nella zona del Circo Massimo e raggiunse il Palatino, la Suburra, il Viminale, Porta Capena, il Celio, le Carine, gli Orti luculliani e sallustiani, il Campo Marzio, la zona flaminia. L’incendio divampò sei giorni, poi sembrò spegnersi ma riprese e durò altri tre giorni. Roma evidentemente era una città di legno. Nerone la ricostruì di marmo o di qualcosa di simile.

Colpevoli? Naturalmente i cristiani (e chi sennò?). Nerone ne fece strage e spettacolo. Un grande storico latino scrive che Nerone se ne servì per una grande scenografia e per uno spasso per la plebe: “La loro morte fu considerata un divertimento.

*Il Colosseo,  
testimone silenzioso  
di crudeltà e di  
eroismi*

Alcuni coperti di pelli di animali furono sbranati dai cani; altri furono appesi alle croci e divennero torce ardenti al calar della notte per rischiarare le tenebre”. Viva Nerone!

Allora i cristiani erano accusati di tutti i mali dell’umanità e servivano anche come spettacolo e scenografia mediatica... Perché non fare anche a loro una statua? Sono così utili per lo spettacolo!

